

## NORME METODOLOGICHE

### A. BIBLIOGRAFIA

#### I. Libri

I libri vengono riportati in questo modo:

- secondo l'ordine alfabetico;
- prima il cognome in maiuscolo, poi l'iniziale del nome in maiuscolo, seguiti da un punto e da una virgola;
- dopo la virgola, seguono il titolo del libro in corsivo, l'indicazione dell'eventuale numero dell'edizione usata per esteso, la città e l'anno;
- qualora si volesse aggiungere la casa editrice, la si porrà prima della città e dell'anno;
- quando gli autori sono più di tre, si cita soltanto il nome dell'autore più importante o dei primi due, seguiti dalla sigla e. A. (e altri). Si eviti la forma AA.VV. (Autori vari). Nel caso di dizionari si possono evitare gli autori;
- quando un libro viene pubblicato a cura di uno o più autori, si cita solo il titolo del libro, poi "a cura di".

#### Esempi:

- Libertà ed etica della responsabilità*, a cura di G. Cacciatore, Assisi, 1997.  
*Dizionario filosofico*, Milano, 1999.  
ARENA A. M., *Lezioni di diritto processuale comparato*, Roma, 1975.  
GHISALBERTI A., *Ockham*, 2ª ed., Bari, 1991.  
REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, Brescia, 1985.

#### II. Articoli

- Prima il cognome, poi il nome (riportati come sopra), poi il titolo dell'articolo in corsivo.
- Segue, dopo la virgola, "in" e poi la rivista, collana, dizionario ecc. in corsivo, l'annata della rivista, l'anno, la pagina o le pagine.
- Si eviti l'uso di: n., pp.

#### Esempi:

- BIGI C., *Sapienza*, in *Dizionario francescano*, Padova, 1934, p. 1915-1946.  
BOUGEROL J. G., *Saint Bonventure et saint Anselme*, in *Antonianum*, 47 (1972) p. 333-361.  
PENZO G., *Heidegger e il pensare 'teologico' dopo la morte di Dio*, in *Tracce heideggeriane. Centenario della nascita di M. Heidegger: 1889-1989*, a cura di J. A. Merino - G. Ripanti, Ed. Antonianum, Roma, 1990, p. 51-71.

### B. NOTE

- Le note vanno messe a piè pagina e con numerazione progressiva.
- Per citare la Scrittura, le collezioni, le riviste e i dizionari possono usarsi le sigle più diffuse a livello internazionale, per es.: AAS, DTC, NT, PL, VT. Altre opere meno conosciute saranno citate per esteso o spiegate almeno la prima volta che vengono usate, per es.: AIA (= *Archivio Ibero-Americano*), CF (= *Collectanea Franciscana*), oppure si faccia all'inizio della dissertazione una tabella di abbreviazioni e sigle; per es.: *Ant.* = *Antonianum*; AFH = *Archivum Franciscanum Historicum*, ecc.
- Quando si cita testualmente un autore, si metta la citazione tra virgolette; quando si fa soltanto riferimento al suo pensiero, si usi nelle note la sigla Cfr. (= confronta).

#### I. Libri e articoli

1. Citati per la **prima volta**: si seguano le norme metodologiche come nella bibliografia, eccetto che in due casi:
  - il posto del nome e cognome: prima si scrive l'iniziale del nome dell'autore in maiuscolo, poi il cognome in maiuscolo.
  - dopo l'indicazione completa del libro o dell'articolo, si mettano la pagina o le pagine citate.

#### Esempi:

- G. CRINELLA, *Religione come esperienza*, in *Filosofia della religione. Storia e problemi*, a cura di P. Grassi, Queriniana, Brescia, 1988, p. 161.  
U. BETTI, *A proposito del conferimento del titolo di "Dottore della Chiesa"*, in *Antonianum*, 63 (1988) p. 278-291.
2. Per **ulteriori citazioni** dello stesso libro o articolo si eviterà l'uso di: Id., Op.

cit., Art. cit., ma si abbrevieranno in modo chiaro il cognome e il titolo già citati precedentemente.

**Esempi:**

CRINELLA, *Religione come esperienza*, 167.

BETTI, *A proposito del conferimento del titolo di "Dottore della Chiesa"*, 280.

### **C. CITAZIONI DA INTERNET**

Della pagina *web* dalla quale si ottiene l'informazione si citi sempre il titolo, l'indirizzo completo, più la data precisa nella quale è stata consultata.

Esempio: Annals of improbable research. Hot A. I. R., Internet (02.05.2001):

<http://www.improbable.com>.

### **D. NORME DATILOGRAFICHE PER ESERCITAZIONI SCRITTE E TESI**

1. Carta: si usa il formato A4.

2. Margini: è necessario, anche in previsione della rilegatura dei fogli, osservare le seguenti indicazioni:

a) Sinistro: 3 cm.

b) Destro: 2,5 cm.

e) Alto: 3 cm.

d) Basso: 2,5 cm.

3. Pagine: è consigliabile scrivere su un solo lato del foglio, soprattutto se il dattiloscritto è destinato alla stampa. La numerazione delle pagine è continua e il numero delle stesse segnato sul margine esterno, a destra.

4. Caratteri: si adotta la dimensione di 13 punti per i caratteri del testo e di 11 punti per quelli delle note a piè di pagina.

5. Spazi interlineari: nel testo si adotta lo spazio 1,5; nelle note, nella bibliografia e negli indici lo spazio 1; tra capoversi lo spazio 2. I titoli delle suddivisioni si separino con lo spazio 2.

6. Citazioni dentro il testo: il corpo del testo deve essere di 12 punti, e si deve mantenere un rientro a sinistra di 1,25 cm. rispetto al resto del testo.

### **E. CITAZIONI DA INTERNET**

Della pagina *web* dalla quale si ottiene l'informazione si citi sempre il titolo, l'indirizzo completo, più la data precisa nella quale è stata consultata.

Esempio: Annals of improbable research. Hot A. I. R., Internet (02.05.2001):

<http://www.improbable.com>.

Numero di copie da consegnare alla Segreteria del Master:

Si devono consegnare due copie, in cartoncino rigido di color marrone.

**L'elaborato deve essere di minimo p. 30**

**IL FONTESPIZIO DELLA TESI DEVE ESSERE COSI' STRUTTURATO:**

PONTIFICA UNIVERSITAS ANTONIANUM  
**FACULTAS THEOLOGIAE**  
Specializatio in Studiis Oecumenicis

Nome candidato

*TITOLO DELLA DISSERTAZIONE*

**MASTER DI I° LIVELLO IN DIALOGO INTERRELIGIOSO**

Prof:

Venetiarum, 20.....